



Decreto Dirigenziale n. 795 del 09/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 4 - UOD Ufficio Pianificazione Protez.Civile-Rapporti con EELL-Formazione

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE NUOVE STRUTTURE DI PRESIDIO
COMPENSORIALI PROVINCIALI E TERRITORIALI DI PROTEZIONE CIVILE PER IL
MONITORAGGIO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA -
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI APPALTO REP. 14075 DEL 25.02.2008.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. Che con Deliberazione n. 802 del 16.06.2006, la Giunta Regionale ha approvato, sulla base dell'elaborato redatto dall'ex Settore Regionale "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio", denominato "Modello di organizzazione territoriale - localizzazione e realizzazione dei presidi comprensoriali e territoriali della Protezione Civile regionale", la localizzazione dei nuovi presidi comprensoriali provinciali e territoriali da realizzare sulla base dei progetti predisposti dal medesimo Settore e nel rispetto dei termini e delle modalità di attuazione del P.O.R. Campania 2000-2006;
- b. Che con Decreto dell'allora Dirigente del Settore Regionale "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" n. 284 del 29.12.2006 si è provveduto all'approvazione del progetto definitivo, del disciplinare e del bando di gara, ai fini della indizione della gara da esperirsi mediante procedura aperta per la *"Realizzazione delle nuove strutture dei presidi comprensoriali, provinciali e territoriali di Protezione Civile, per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania"*;
- c. Che, con Decreto Dirigenziale n.113 del 05.07.2007 è stato aggiudicato in via definitiva: *"l'Appalto Integrato per la progettazione esecutiva, i lavori e le forniture per l'esecuzione delle opere edili ed impiantistiche relative alla realizzazione delle nuove strutture di presidio comprensoriali provinciali e territoriali di protezione civile per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania"*; all'Associazione Temporanea di Imprese, di seguito ATI appaltatrice, costituita dalla società EDREVEA SpA. - C.F. 05544960635 iscritta alla Camera di Commercio di Napoli al n. 05544960635 dal 19.02.1196 con REA n.446764 ed avente oggi, sede legale in Teverola (CE) alla via Dietro Corte Zona PIP L.46 SNC e REA CE - 234070 quale capogruppo dell'ATI e, dalla società GENERAL COSTRUZIONI S.r.l. - C.F. 04848321214 iscritta alla Camera di Commercio di Napoli al n.04848321214 dal 05.08.2004 con REA n. 718199 ed avente oggi, sede legale in Giugliano in Campania al Viale Turati SNC - Parco Fiorito, quale mandante dell'ATI;
- d. Che con Decreto Dirigenziale n.230 del 19.11.2007, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori de quo, redatto dall'ATI appaltatrice;
- e. Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 24.01.2008 è stato approvato lo schema di contratto poi sottoscritto in data 25.02.2008 con repertorio 14075 registrato a Napoli il 14.03.2008 al n. 1100;
- f. Che con la Deliberazione n°1853 del 18 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato, fra l'altro, la riprogrammazione finanziaria, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.6 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013, degli interventi avviati, operativi alla data del 30 giugno 2009 e non conclusi nel corso della programmazione F.E.S.R. 2000÷2006 – Misura 1.6 ricomprendendo, l'intervento de quo;
- g. Che, con successivo Decreto Dirigenziale n. 307 del 28.12.2009 l'intervento in esame, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di €12.687.351,30;
- h. Che con Decreto Dirigenziale n. 313 del 30.12.2009 è stato assunto l'impegno dell'importo ammesso a finanziamento sul capitolo 2610 (U.P.B. 22.84.245) del bilancio 2009;
- i. Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15.11.2013, si è proceduto alla designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo individuando, tra l'altro, quale Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013, il Direttore Generale dei LLPP e Protezione Civile;
- j. Che con Decreto Dirigenziale n. 201 del 11.09.2012:
 - si è preso atto delle dimissioni rassegnate dal Direttore dei Lavori e Coordinatore delle Sicurezza in fase di esecuzione nella persona dell'ing. Giancarlo Giovino assunta al protocollo del Settore Protezione Civile in data 06.08.2012 al n. 0606002;
 - è stato conferito l'incarico di Direzione Lavori e Coordinatore per la Sicurezza all'ing. Rauci Massimiliano;
- k. Che con Decreto Dirigenziale n. 183 del 26.02.2014, è stato individuato l'ing. Nicola Di Benedetto, quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento de quo;

CONSIDERATO:

- a. Che, l'allora Direttore dei Lavori, ing. Giancarlo Giovino, tra l'Aprile 2011 ed il Marzo 2012, ha accertato le circostanze previste dall'art. 172, comma 2), del DPR 554/1999 assegnando all'appaltatore l'ulteriore termine di trenta giorni per dare ultimati i lavori in contratto;
- b. Che non risulta agli atti dell'Ente l'accertamento del Direttore dei Lavori dell'adempimento dell'appaltatore previsto dal citato articolo 172, comma 2), ultimo periodo, del DPR 554/1999 e conseguentemente la conferma dell'efficacia dei verbali di ultimazione dei lavori, annullandone l'effetto ed impedendo nei fatti l'avvio delle procedure di collaudo propedeutiche alla effettiva fruibilità istituzionale delle strutture di presidio;
- c. Che, con sentenza n.336 del 14.12.2012, il Tribunale di Napoli Sezione Fallimentare ha licenziato il provvedimento di fallimento della società Edrevea SpA capogruppo dell'ATI appaltatrice nominando, tra l'altro, il curatore fallimentare nella persona del Prof. Dott. Eduardo Maria Piccirilli;
- d. Che, con successive note, la Stazione Appaltante ha invitato, l'ATI appaltatrice a completare le lavorazioni al fine di rendere fruibili le opere oggetto di intervento;
- e. Che la società mandante General Costruzioni Srl con propria nota, acquista al protocollo della Regione Campania n.0053944 del 23.01.2013, comunicava che, a causa del predetto fallimento, la società mandante *"... pur nella disponibilità ad adempiere alle obbligazioni del contratto è costretta per legge a compiere azioni prosecutorie dell'appalto in oggetto solo dopo aver preso contatto con il curatore fallimentare"* rimandando di fatto, il completamento delle opere alle successive assunzioni del curatore fallimentare;

RILEVATO:

- a. Che, il Contratto di Appalto sottoscritto tra la Stazione Appaltante e l'ATI appaltatrice il 25.02.2008 con rep. 14075 e registrato in Napoli al n. 1110 il 14.03.2008 prevede:
 - all'art. 4, che le imprese riunite in associazione temporanea devono eseguire i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione.
 - all'art. 6, che il contratto si intende risolto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. e per le ipotesi previste dall'art. 117 dell'ex regolamento generale (DPR 554/99) e degli artt. 135 - 136 -138 , 139 dell'ex D.Lgs. 163/2006.
 - all'art. 7, l'applicazione dell'Istituto delle Penali stabilendo, per il mancato rispetto del termine di ultimazione dei lavori una penale dell'1.00 per mille dell'importo netto di contratto per ogni giorno naturale, fino al raggiungimento massimo del 5.00% oltre il quale si procederà alla risoluzione del contratto per grave inadempienza.
- b. Che l'ATI è risultata inadempiente rispetto alle pattuizioni contrattuali non dando seguito, tra l'altro, alle disposizioni del Direttore Lavori, ai fini del completamento delle opere e, pertanto ha di fatto impedito, sia lo svolgimento delle attività di collaudo tecnico amministrativo, sia la fruibilità delle strutture dedicate ai presidi comprensoriali di protezione civile;
- c. Che il perdurare dell'inadempimento e l'inefficacia ex articolo 172, comma 2), del DPR 554/1999, dei verbali di ultimazione dei lavori, comporta l'applicazione del citato articolo 7 del contratto di appalto per la quantificazione della penale che ad oggi risulta sia superiore a limite del 5% fissato dal contratto che dal limite del 10% fissato dall'articolo 117, comma 3, del D.P.R. 554/1999;
- d. Che tale circostanza costituisce, a norma del comma 4 del citato art. 117 del D.P.R. 554/1999, fattispecie di inadempimento per "grave ritardo", con conseguente avvio della procedura di risoluzione di cui all'articolo 136 del D.Lgs 163/2006;
- e. Che con nota acquisita al protocollo regionale al n.0127863 del 21.02.2014, la Prefettura di Napoli ha trasmesso, l'informativa ostativa antimafia adottata ai sensi del D.lgs 159/2011 e del correttivo D.Lgs 218/2012 relativa alla società General Costruzioni Srl mandante dell'ATI appaltatrice;
- f. Che la società General Costruzioni Srl mandate dell'ATI appaltatrice, ha proposto ricorso avverso per la revocazione della sentenza del Consiglio di Stato - Sezione III n. 3539/2015 che, in accoglimento dell'appello n.637 del 2015 del Ministero dell'Interno e della Prefettura di Napoli - ha respinto il ricorso di primo grado n. 2005 del 2014 della sentenza n. 4467 del 2014 del medesimo TAR avverso all'interdittiva del 22.01.2014.

- g. Che il Consiglio di Stato - Sezione III con sentenza N.02415/2016 REG. Prov.Coll N. 01164/20016 REG. ROC depositata in segreteria il 06.06.2016 ha dichiarato inammissibile ricorso per revocazione n. 1164 del 2016 promosso dalla suddetta società confermando la validità del dispositivo licenziato dal Ministero dell'Interno – UTG Prefettura di Napoli;

CONSIDERATO:

- a. Che, anche a seguito degli atti di invito e diffida notificati all'ATI appaltatrice ai fini del rispetto degli obblighi contrattuali e quindi dell'ultimazione delle opere oggetto di intervento, la società mandante General Costruzioni Srl comunicava, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 0291022 del 28.04.2015, di ritenersi estranea, ribadendo: *“che l'unico interlocutore, riguardo ai lavori di cui all'appalto risulta essere la mandataria Edrevea SpA”*;
- b. Che, in ragione di quanto sopra, l'ATI non ha ritenuto avvalersi delle circostanze previste dall'ex art. 37, commi 17 e 18 del Dlgs 163/2006 ed s.m.i., pregiudicando, il completamento delle opere nondimeno, con successiva nota acquisita al protocollo regionale al n. 03300630 del 13.05.2015, il collegio di curatela del Fallimento della società Edrevea SpA in qualità di mandataria dell'ATI, ha comunicato che: *“... la predetta società è fallita e non è in condizioni di proseguire le attività”*;

PRESO ATTO:

- a. Che l'A.T.I. appaltatrice non ha ottemperato alle disposizioni della Stazione Appaltante ai fini dell'ultimazione delle opere;
- b. Che si è configurata la circostanza di “grave ritardo” ai sensi dell'articolo 7 del contratto di appalto e articolo 117 del D.P.R. 554/1999;
- c. Che il R.U.P. con propria nota prot.0149072 del 04.03.2015, ha relazionato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 in merito alle possibili azioni da intraprendere al fine di completare le opere e rendere fruibili i presidi comprensoriali di protezione civile;
- d. del fallimento della società Edrevea SpA - C.F. 05544960635 con sede legale in Teverola (CE) alla via Dietro Corte Zona PIP L.46 SNC, quale mandataria dell'ATI appaltatrice e contraente del Contratto stipulato il 25.02.2008 con repertorio n. 14075 registrato a Napoli presso l'ufficio del registro al n.1100 il 14.03.2008 nonchè, della disposizione, della Curatela Fallimentare della suddetta società in merito all'impossibilità di proseguire alle obbligazioni contrattuali, acquisita con nota al protocollo regionale n. 03300630 del 13.05.2015, fatta salva ogni azione di risarcimento del danno arrecato per il non completamento delle opere e per la mancata fruibilità delle stesse;
- e. della sentenza del Consiglio di Stato – Sezione III n.02415/2016 REG. Prov.Coll n. 01164/20016 REG. ROC depositata in segreteria il 06.06.2016, con la quale si è dichiarato inammissibile ricorso promosso dalla società General Costruzioni Srl - C.F. 04848321214 con sede legale in Giugliano in Campania al Viale Turati SNC - Parco Fiorito mandante dall'ATI appaltatrice, per la revocazione n. 1164 del 2016, in merito all'interdittiva antimafia del 22 gennaio 2014, che di fatto ha confermato la validità del dispositivo licenziato dal Ministero dell'Interno – U.T.G. - Prefettura di Napoli;

RITENUTO:

- a. di dover procedere alla risoluzione del contratto di appalto stipulato il 25.02.2008 con repertorio n. 14075 registrato a Napoli presso l'ufficio del registro n.1100 il 14.03.2008 e sottoscritto, dalla Regione Campania con l'ATI appaltatrice (Edrevea SpA – General Costruzioni Srl) per l'esecuzione: *“dell'Appalto Integrato per la progettazione esecutiva, i lavori e le forniture per l'esecuzione delle opere edili ed impiantistiche relative alla realizzazione delle nuove strutture di presidio comprensoriali provinciali e territoriali di protezione civile per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania”*:
- ai sensi dell'articolo 135 D.Lgs 163/2006, per reati accertati in capo alla mandante, essendo la mandataria in stato di fallimento;
 - ai sensi dell'articolo 136 del D.Lgs 163/2006, per grave ritardo;
- b. di dover demandare al RUP gli adempimenti procedurali consequenziali;

VISTI:

- a. La DGR 1748/2008;
- b. La DGR 1100/2009;
- c. La DGR 1276/2009;
- d. La DGR 745/2010
- e. Il D.D.205 del 08/10/2010;
- f. Il D.D.28 del 17/12/2011;
- g. Il Dlgs 163/2006 ed s.m.i.;
- h. Il DPR 207/2010 ed s.m.i.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento nonché, dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati:

1. di prendere atto del fallimento della società Edrevea SpA - C.F. 05544960635 con sede legale in Teverola (CE) alla via Dietro Corte Zona PIP L.46 SNC, quale mandataria dell'ATI appaltatrice e contraente del Contratto stipulato il 25.02.2008 con repertorio n. 14075 registrato a Napoli presso l'ufficio del registro al n.1100 il 14.03.2008 nonché, della disposizione, della Curatela Fallimentare della suddetta società in merito all'impossibilità di proseguire alle obbligazioni contrattuali, acquisita con nota al protocollo regionale n. 03300630 del 13.05.2015, fatta salva ogni azione di risarcimento del danno arrecato per il non completamento delle opere e per la mancata fruibilità delle stesse;
2. di prendere atto della sentenza del Consiglio di Stato – Sezione III n.02415/2016 REG. Prov.Coll n. 01164/20016 REG. ROC depositata in segreteria il 06.06.2016, con la quale si è dichiarato inammissibile ricorso promosso dalla società General Costruzioni Srl - C.F. 04848321214 con sede legale in Giugliano in Campania al Viale Turati SNC - Parco Fiorito mandante dall'ATI appaltatrice, per la revocazione n. 1164 del 2016, in merito all'interdittiva antimafia del 22 gennaio 2014, che di fatto ha confermato la validità del dispositivo licenziato dal Ministero dell'Interno – U.T.G. - Prefettura di Napoli;
3. di dichiarare risolto il contratto di appalto stipulato il 25.02.2008 con repertorio n. 14075 registrato a Napoli presso l'ufficio del registro n.1100 il 14.03.2008 e sottoscritto, dalla Regione Campania con l'ATI appaltatrice (Edrevea SpA – General Costruzioni Srl) per l'esecuzione: *“dell'Appalto Integrato per la progettazione esecutiva, i lavori e le forniture per l'esecuzione delle opere edili ed impiantistiche relative alla realizzazione delle nuove strutture di presidio comprensoriali provinciali e territoriali di protezione civile per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania”*:
 - a) ai sensi dell'articolo 135 D.Lgs 163/2006, per reati accertati in capo alla mandante, essendo la mandataria in stato di fallimento
 - b) ai sensi dell'articolo 136 del D.Lgs 163/2006, per grave ritardo;
4. di demandare al RUP gli adempimenti procedurali consequenziali;
5. di notificare il presente provvedimento al Collegio della Curatela Fallimentare della società Edrevea Spa ed alla società General Costruzioni Srl;
6. di inviare il presente decreto, per quanto di competenza:
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - all'U.O.D. 04 “Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali” della Direzione generale per i Lavori pubblici e Protezione civile.

Dott. Italo Giulivo